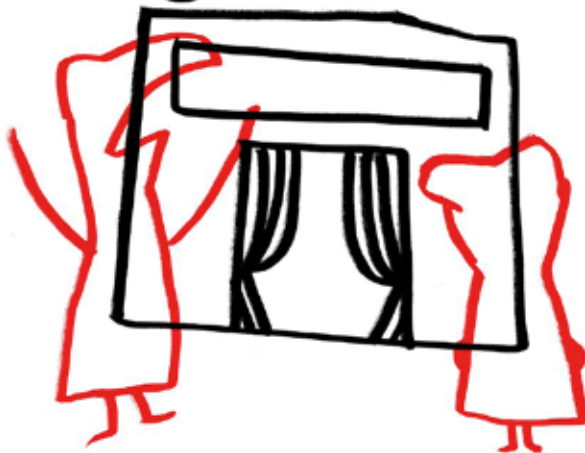


41^a
RASSEGNA
TEATRO SCUOLA
EDUCAZIONE



I.C.C.
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA
—
CENTRO DI PRODUZIONE
TEATRALE

RASSEGNA
TEATRO
SCUOLA
EDUCAZIONE



dal **19 APRILE** al **1 MAGGIO 2016**
SERRA SAN QUIRICO, AN

PERSONAGGIO GUIDA
EUGENIO BARBA

GDR·M

GOLA DELLA ROSSA MINERARIA SPA
ESTRAZIONE E LAVORAZIONE CARBONATO DI CALCIO

ACQUA MINERALE **FRASASSI**

— PROTETTA DALLA NATURA —





TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA impresa sociale

via Roma 11, 60048 Serra San Quirico (AN)
tel 0731 86634

via Mazzoleni 6/a, 60035 Jesi (AN)
tel 0731 56590 cell 334 1684688

www.teatrogiovaniteatropirata.it
info@teatrogiovaniteatropirata.it

Accreditamento MIUR come Ente di Formazione
DM del 10/07/09

Accreditamento come Ente di Formazione
presso la Regione Marche

DGR 163/FOP del 23/07/13

In che senso il teatro educa?

Perché l'attività di teatro educazione è un lavoro costante di cambiamento e autosviluppo.

Perché le sue tecniche (corporee, mentali e linguistiche) sono un mezzo per approfondire le diverse possibilità di "sentire" e "comunicare".

Perché è una tecnologia della sensibilità.

Perché è focalizzato sul processo e non sul prodotto.

Perché genera cornici narrative dove si "assimilano" pensieri, emozioni e comportamenti.

Perché modifica il modo abituale, ordinario di rappresentare il mondo, per coglierne piani più profondi.

Perché genera invenzione linguistica e crea contesti comunitari.

Perché affranca da stereotipi e da abitudini psicologiche e corporee.

Perché agisce sul vissuto del corpo, sulla rappresentazione del corpo

utilizzando il corpo.

Perché moltiplica le nostre superfici di sensibilità.

Perché il pensiero in teatro diventa orizzontale, orale, dialogico, comunicativo, narrativo, concreto, fisico e operativo.

Perché rende consapevoli delle proprie differenze, riconosce le differenze altrui e promuove relazioni.

Perché è un fluire di energia libera e di espansione del mondo interiore.

Perché è un ponte tra la realtà quotidiana con i suoi problemi personali e sociali e l'immaginazione di possibili alternative.

...il tuo perché?

**Direzione Rassegna Teatro Scuola
Educazione**





WED 20 APRILE 2015

ORARIO: ... LA ... ELLE ... ALERE ... UNO ... STAN ... CAPPE ... CIL ... NITE

ORARIO	LA	ELLE	ALERE	UNO	STAN	CAPPE	CIL	NITE
0.00								
0.30								
1.00								
1.30								
2.00								
2.30								
3.00								
3.30								
4.00								
4.30								
5.00								
5.30								
6.00								
6.30								
7.00								
7.30								
8.00								
8.30								
9.00								
9.30								
10.00								
10.30								
11.00								
11.30								
12.00								
12.30								
13.00								
13.30								
14.00								
14.30								
15.00								
15.30								
16.00								
16.30								
17.00								
17.30								
18.00								
18.30								
19.00								
19.30								
20.00								
20.30								
21.00								
21.30								
22.00								
22.30								
23.00								
23.30								
24.00								

F
ONALE
CICOLA

ADIS

STAFF 41^a

**RASSEGNA
TEATRO SCUOLA
EDUCAZIONE**

OTE* DIREZIONE ARTISTICO-EDUCATIVA

Fabrizio Giuliani, Arianna Baldini, Miriana Resconi, Emilio Milani.

OTE TEATRO

Lucia Ciruzzi, Alessandro Stefanelli, Davide Petullà, Sara Bertin, Nicole Ciffa, Carmela De Marte

OTE ORGANIZZAZIONE

Silvia Grassi, Samantha Pasquariello, Francesco Leonardo Giuliani, Simone Bucciarelli, Erika Nastasi, Federico Ortolani, Paola Bruschi

OTE SCENOGRAFIA

Chiara Ulisse, Anna Zanchetta, Arianna Martiradonna, Federica Vicino, Giulia Besana, Giulia Trisoglio, Lucrezia Romeo, Yutong Zhang

OTE COMUNICAZIONE

Adelaide Cascia

OTE SALA E TECNICI

Roberto Piergiovanni

OTE* *Operatore di Teatro Educazione*

I PERCORSI PER LE SCUOLE E I GRUPPI NEL PROGETTO RASSEGNA

Salotto d'Accoglienza

è l'inizio, il primo momento d'incontro e confronto. Ogni gruppo verrà accolto, per conoscerne i bisogni, le aspettative, per organizzare la permanenza per preparare il "terreno dell'incontro".

Laboratorio di Teatro

è l'esercizio della buona pratica. Percorsi teatrali e laboratoriali all'insegna della ricerca di un atto comunicativo. Il fare esperienza è un momento fondante della formazione e della relazione: e cosa può essere meglio del gioco del teatro, luogo di scambio, complicità, rapporto con gli altri e comunicazione?

Laboratorio sul linguaggio dell'arte

è l'esplorazione delle idee attraverso le esperienze del vedere, toccare, fare. La creatività non si serve di formule e il teatro della scuola con la povertà dei suoi mezzi, lo insegna dimostrando, spesso, una grande capacità comunicativa e una notevole forza rappresentativa. Il laboratorio proposto è un percorso tra tecniche e materiali che provare a suggerire alternative e sperimentazioni di metodi, tempi e mezzi.

Officina Teatrale

è la pratica diffusa. Attività di 4/6 ore scandite in più incontri dove il gruppo/scuola approfondisce uno spunto laboratoriale, sviluppa un pensiero creativo, comunica una necessità espressiva. Il gruppo verrà seguito da un operatore teatrale fino alla produzione di una breve dimostrazione di lavoro.

Salotto Teatrale

è il rifletterci su. Sedimentata l'esperienza, il gruppo, il giorno dopo è invitato a parlare, a rispondere alle curiosità di chi, operatore di rassegna, ha visto il gruppo in "azione" (nei laboratori, nello spettacolo, in teatro, per strada...). È il momento della crescita nella consapevolezza, dopo il fare, nella parola aggregativa, nel pensiero condiviso.

NOVITÀ >> Il tempo giusto: Teatro, Coccole e Caffè

Nell'attenzione il cuore si nutre.

Questo progetto vuole diventare un nuovo rito, uno spazio di incontro, scambio e relazione, tra il nostro staff e chi accompagna gruppi in Rassegna, operatori e insegnanti.

Il tempo giusto di un abbraccio che dona calore e infonde energia, permettendo alla mente di allontanare l'essere pesante e irrazionale per lasciare spazio a ciò che detta il cuore, parlando di ricchezza formativa, delle necessità, delle difficoltà, delle risorse, ma an-

che della spinta personale, dei palpiti d'amore che guidano e generano benessere. L'affidarsi reciproco che porta ognuno di noi a quel momento in cui lanciamo il cuore oltre l'ostacolo, la prima volta e ogni volta, per camminare insieme ai nostri ragazzi.

Il tempo di un caffè non è solo un momento di confronto, un passaggio di informazioni, vuole essere il tempo di uno scambio umano. Insomma uno scambio di pensieri relativi al fare Teatro Educazione e all'essere in Rassegna.

tutti i percorsi si intrecciano e si intersecano con la

PAROLA CHIAVE

La parola chiave è l'input creativo. Ogni giorno ogni gruppo avrà a disposizione la parola **Ascolto** da declinare a seconda del contesto, sviluppando una pedagogia della situazione. La parola chiave è la creazione collettiva. È il ritorno al gioco per il gusto del gioco, ovvero crescere. Ogni anno scegliamo anche una **Canzone** che ci aiuti a ricordare il **Personaggio Guida** e ci dia la carica necessaria per affrontare le attività della giornata

Ogni Rassegna scegliamo anche una CANZONE che ci aiuti a ricordare il Personaggio Guida e ci dia la carica necessaria per affrontare le attività della giornata.

Spazio Tempo di Francesco Gabbani

L'autore

Francesco Gabbani (Carrara, 9 settembre 1982) è un cantautore e polistrumentista italiano. Nel corso della sua carriera ha vinto per due volte il Festival di Sanremo, rispettivamente nel 2016 nella sezione "Nuove proposte" con il brano Amen (ottenendo anche il Premio "Emanuele Luzzati", il Premio della Critica "Mia Martini" e il Premio "Sergio Bardotti" per il miglior testo) e nel 2017 nella categoria "Big" con il brano Occidental's Karma (ottenendo anche il Premio TIMmusic), diventando il primo cantante nella storia del Festival di Sanremo ad aver vinto nelle due principali categorie della manifestazione canora in due edizioni consecutive. Nel 2017 è stato scelto come rappresentante dell'Italia all'Eurovision Song Contest, dove si è piazzato al sesto posto. Si è poi classificato al secondo posto al Festival di Sanremo 2020 con il brano Viceversa, ottenendo il Premio TIMmusic.

Il brano

Esce l'11 novembre 2022 sulle piattaforme digitali, per BMG, "Spazio Tempo", il brano inedito del cantautore carrarese Francesco Gabbani scelto come sigla della serie tv Rai dal titolo "Un Professore", in onda dall'11 novembre 2022 per sei serate, per la regia di Alessandro D'Alatri e con protagonisti Alessandro Gassman e Claudia Pandolfi. Complice il successo della serie che ha registrato un boom di ascolti, "Spazio Tempo" è entrata nella top 10 di Shazam, e in tendenza per settimane su youtube nonostante non ci fosse ancora il videoclip ufficiale, ma un lyric video, ed è balzata subito al primo posto della classifica di iTunes. "Spazio Tempo" racconta di quanto sia bello prendere la vita con filosofia. Parla di quelle piccole cose vere e rare che, in un certo qual modo, ci aiutano a sorridere, come le sorprese, il Natale che cade di lunedì, l'eclissi a mezzogiorno. Perché qui niente è un inganno: è tutto vero, ma è tutta una follia. Il video ufficiale alterna immagini di Gabbani a spezzoni della serie televisiva, dando vita ad un racconto che segue il crescendo del brano.



*Nella confusione
Miliardi di persone
Solo un'occasione quaggiù
Tra l'azzurro e il buco nell'ozono
Tra John Lennon, Paul e Yoko Ono
Il passato non dimentica
Il futuro fa ginnastica
Si prepara tutti i giorni per te
Canta un po' Albachiara e un po' My Way
Schiaccio il tasto rec e il tasto play
E poi così, tu sei qui
Natale in un qualsiasi lunedì
Houdini, che toglie le catene al mondo
E in fondo un inganno non è
È solo una follia
Un salto nel vento
Un'ora nello spazio
Un punto nel tempo
È un giorno che va via
Un appuntamento
Un battito perpetuo
Che dura un momento*

*Nei millenni tutti gli anni
Aspettando primavera
Un Platone, un Botticelli d'émblée
La maieutica del fai da te
Vuoi morire, vivere con me
E poi così, il tuo ritorno
Eclissi in un qualsiasi mezzogiorno
Mi trasformo
Cercando luce in fondo al mondo
E insieme un inganno non c'è
È solo una follia
Un salto nel vento
Un'ora nello spazio
Un punto nel tempo
È un giorno che va via
Un appuntamento
Un battito perpetuo
Che dura un momento
Ma il momento per fermare
il tempo non è mai
E capirò se capirai
Che è per sempre*

L'offerta formativa

il Fare

Officina Italia

per tre giorni lo staff della rassegna e alcune scuole, segnalate l'anno precedente lavoreranno mescolandosi tra loro, creando gruppi "intrecciati", al fine di produrre performance che verranno presentate in rassegna. Officina Italia sottende sempre di più la volontà di far incontrare realtà scolastiche di differenti regioni, con l'intento di dare la possibilità del confronto, dello scambio sul piano pratico del fare teatro.

T.O.S. Teatro Oltre la Scuola

dopo anni di lavoro, scuole di ogni ordine e grado, gruppi di ragazzi composti da coloro che al termine della loro esperienza di teatro a scuola, decidono di continuare a dedicare parte del loro tempo al teatro con la voglia di continuare un'esperienza al di fuori della scuola: a queste realtà, che continuano a sperimentarsi, a provare, a "fare", è dedicato uno spazio all'interno della rassegna, testimonianza di un fenomeno consolidato in tutta Italia.

la Formazione Permanente

O.T.E di Scenografia

i tirocinanti dell'Accademia delle Belle Arti di Brera (MI) vivono un'intensa esperienza di stage formativo di scenotecnica applicata e non solo. Si occuperanno dell'accoglienza in sala e di tutte le esigenze scenico/pratiche delle scuole in Rassegna.

EFFETTO SERRA

“Esistono luoghi come persone, luoghi che accolgono le idee di chi ha voglia di pensare, luoghi dove andare a raccogliere le proprie antiche istanze.

Ci sono luoghi dove incontrarsi dopo una giornata di lavoro e chiacchierare del mondo che c'è là fuori... insomma luoghi dove rimettersi in gioco, luoghi che hanno un buon sapore.

Questo luogo, noi, l'abbiamo trovato a Serra.

*Lo chiamiamo **Effetto Serra**”.*



La tua classe in Rassegna

Studenti del territorio protagonisti per un giorno

Il Teatro Giovani Teatro Pirata offre alle **scuole del territorio marchigiano e limitrofo**, l'occasione di vivere **LA GIORNATA TIPO** della **41^{ma} Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola**. Per le classi che fossero interessate, prenotando in anticipo, è possibile partecipare **GRATUITAMENTE** a:

VISIONE SPETTACOLI

(1 ora circa) / spettacoli presentati da gruppi di ogni ordine e grado provenienti da ogni parte d'Italia, che propongono varie tecniche e linguaggi teatrali e che affrontano diversificate tematiche. Un'occasione per i ragazzi del nostro territorio per sperimentare la visione di uno spettacolo dal vivo prodotto dai loro coetanei.

LABORATORIO TEATRALE

(2 ore circa) Nella stessa giornata è possibile sperimentare in gruppo una breve attività laboratoriale guidati da un operatore professionale di teatro educazione, per "giocare al teatro".

Info e prenotazioni

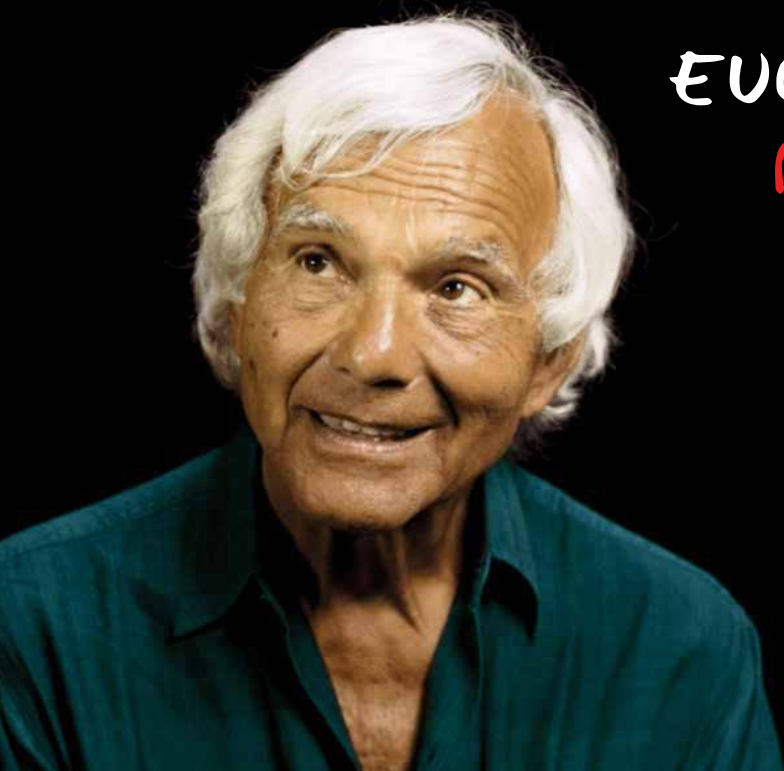
Teatro Giovani Teatro Pirata

serra.rassegna@gmail.com | tel 0731 86634 dal lun al ven 9.00/17.00



PERSONAGGIO GUIDA
2026

EUGENIO
BARBA



Eugenio Barba è uno dei protagonisti più influenti del teatro del secondo Novecento, noto per aver unito la creazione artistica, la ricerca teorica, la formazione degli attori e il lavoro interculturale e sociale. La sua carriera, durata oltre mezzo secolo, ha avuto un impatto internazionale, contribuendo a ridefinire i rapporti tra teatro, comunità e culture diverse.

Nato in Puglia e cresciuto a Gallipoli, frequentò il liceo classico presso il collegio militare della Nunziatella a Napoli. Nel 1954 emigrò in Norvegia, dove lavorò come lattoniere, saldatore e marinaio su un cargo, completando nel frattempo gli studi universitari in letteratura francese e norvegese e storia delle religioni. Nel 1961 ottenne una borsa di studio per la Scuola Teatrale di Varsavia, che lasciò dopo un anno per collaborare con il giovane regista Jerzy Grotowski e il critico Ludwik Flaszen in un teatro sperimentale a Opole. In questi anni viaggiò in Europa e soggiornò in India, approfondendo il kathakali, teatro danza tradizionale.

Nel 1964 fondò a Oslo l'Odin Teatret insieme a giovani esclusi dalle scuole ufficiali, trasferendosi due anni dopo a Holstebro (Danimarca), dove sviluppò un laboratorio teatrale innovativo. Qui il gruppo combinava la produzione di spettacoli con l'apprendimento e la formazione degli attori, offrendo seminari internazionali. L'Odin Teatret, insieme al Nordisk Teaterlaboratorium e all'ensemble interculturale Theatrum Mundi, creò un ambiente teatrale multilingue e senza confini, punto di riferimento globale per il teatro sperimentale.

Barba e l'Odin realizzarono 81 spettacoli in teatri convenzionali e spazi non tradizionali, coinvolgendo comunità locali in pratiche di interazione

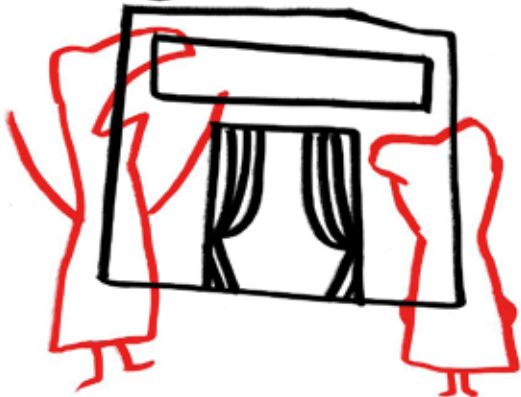
culturale e sociale, come il "baratto", scambio di espressioni artistiche tra attori e popolazioni. A Holstebro, ogni tre anni, organizzano la Festuge, una settimana di teatro diffuso che trasforma la città in un palcoscenico collettivo. Queste esperienze ispirarono la nascita del Terzo Teatro, una rete di gruppi indipendenti che unisce etica professionale, ricerca artistica e impegno sociale. Nel 1976 Barba promosse il primo incontro tra gruppi teatrali europei e latino-americani, dando origine alla tradizione degli "incontri" internazionali. Nel 1979 pubblicò *Le isole galleggianti*, che documenta l'esperienza dell'Odin Teatret e diventa un manifesto per molti gruppi teatrali. Nello stesso anno fondò l'International School of Theatre Anthropology (ISTA), laboratorio itinerante dedicato allo studio comparato delle tecniche dell'attore nelle diverse culture, dando impulso all'innovativo campo dell'antropologia teatrale.

Barba ha collaborato con università e istituzioni internazionali, pubblicato 25 libri, numerosi saggi e articoli tradotti in oltre trenta lingue, fondato due case editrici e promosso riviste specializzate come *Teatrets Teori og Teknikk* e *Journal of Theatre Anthropology*. Il suo lavoro è stato premiato con riconoscimenti internazionali, lauree e dottorati honoris causa, tra cui il Premio Sonning, il Premio Internazionale Luigi Pirandello, il Premio Thalia, la Gloria Artis della Polonia, onorificenze italiane e danesi, e numerosi premi alla carriera. Nel 2020, insieme all'attrice Julia Varley, ha fondato la Fondazione Barba Varley, volta a sostenere artisti discriminati per motivi politici, razziali, di genere o sociali, confermando l'impegno di Barba per un teatro che sia allo stesso tempo ricerca, pedagogia e azione sociale.



LA LOCANDINA 2026

RASSEGNA
TEATRO
SCUOLA
EDUCAZIONE



MAICOL
& MIRCO

Maicol & Mirco è lo pseudonimo di Michael Rocchetti, detto Maicol (San Benedetto del Tronto, 1978), fumettista e disegnatore italiano. Originariamente indicava un duo, composto anche da Mirko Petrelli. Vive a Grottamare e si è affermato con vignette irriverenti e caustiche su sfondo rosso, note come *Gli scarabocchi di Maicol & Mirco*.

Ha iniziato la carriera collaborando con numerose fanzine e autoproduzioni, tra cui *Grasso*, *Polistirolo* e le prime edizioni de *Gli scarabocchi di Maicol & Mirco*. È stato parte del collettivo "Super Amici" (poi Fratelli del Cielo), insieme a Ratigher, Tuono Pettinato, Dottor Pira e LRNZ.

Dal 2005 ha collaborato con il mensile XL di *Repubblica*, realizzando la strip *Orso Bimbo* e le strisce *Maicol & Mirco Show*. Negli anni successivi ha lavorato a progetti diversi: poster per il BilBol-Bul di Bologna (2009), quadri per la Guru al Salone del Mobile (2010) e numerosi graphic novel come *Hanchi*, *Pinchi e Panchi* e *L'Arcanoide* (2019). Nel 2010 GRRRzetic pubblica *Maicol & Mirco Show*, raccolta delle storie brevi apparse su riviste e fanzine.

Le vignette de *Gli scarabocchi di Maicol & Mirco* sono state raccolte in autoproduzioni (*BLAM, BLORCH, Cavalli e whisky, Sono Mario?, Il suicidio spiegato a mio figlio?*) e successivamente pubblicate da BAO Publishing (*Il papà di Dio, 2017; Opera Omnia, 2018*). Dal 2012 collabora con *Vice Magazine*.

Nel 2016 pubblica il libro per bambini *Palla Rossa e Palla Blu - L'amicizia arrotonda tutto* e partecipa al documentario *Fumetti dal futuro* di Serena Dovi. Le compagnie teatrali Rebis e Andrea Fazzini portano in scena spettacoli basati sulle sue opere, come *Scarabocchi* e *Il papà di Dio*.

Tra il 2017 e il 2019 continua con pubblicazioni e progetti editoriali: *Papà sto male* (collana *Dylan Dog presenta Groucho*), albeti di poesie, storie inedite a scopo benefico, illustrazioni musicali e partecipazione a iniziative di beneficenza come *Matite per Riace*. Espone anche come primo fumettista alla Reggia di Caserta (*Gul e il cuore delle cose e Hanchi e il ladro sensibile, 2018*).

Dal 2018 insegna Arte del fumetto all'Accademia di belle arti dell'Aquila e collabora con *Slow News (Gli anarchici van via, 2020)* e *La Revue Dessinée Italia* (dal 2021). Durante

la pandemia realizza tavole per il progetto *Come Vite Distanti* e per *Robinson de la Repubblica*. Nel 2022 pubblica il libro illustrato per bambini *Chi ha rubato la marmellata?* e partecipa al volume *Andiamo avanti noi*, omaggio a Gino Strada.

Dal 2023 uno Scarabocchio firma la prima pagina de *il Manifesto*, e debutta lo spettacolo teatrale con realtà virtuale *La storia che non ho mai disegnato*, con distribuzione del volume omonimo. Nel 2025 le sue opere vengono utilizzate per il libro scolastico *Leggere Maicol & Mirco* e diventa ideatore e direttore della rivista mensile di fumetti *La fine del mondo* de *il manifesto*, presentata al Lucca Comics & Games.

Maicol & Mirco rappresenta un autore eclettico che unisce autoproduzione, graphic novel, illustrazione per bambini, sperimentazione teatrale e impegno sociale, mantenendo una cifra distintiva di ironia, critica e originalità visiva.

La Rassegna in cifre

All'edizione n°**41** partecipano:

- 3** gruppi da Istituti Comprensivi
- 6** gruppi da Istituti Secondari
- 3** gruppi di Teatro Oltre la Scuola
- 2** gruppi di Teatro di Comunità
- 2** Progetti Speciali

per un totale di:

14 gruppi teatrali

244 studenti

30 insegnanti ed operatori teatrali

Regioni presenti:

Marche

Lazio

Emilia Romagna

Basilicata

Veneto

Friuli Venezia Giulia

Piemonte

Lombardia

Istruire? Educare?

«La formazione dei ragazzi è sempre meno educazione e sempre più istruzione, istruire viene da istruere, preparare per, e noi prepariamo i nostri ragazzi per essere strumenti in una struttura – ospedaliera, bancaria, aziendale – si concepisce l'essere umano come ingranaggio di un meccanismo più grande; il che non è sbagliato ma non sufficiente perché l'essere umano è la sua interiorità, la sua capacità critica e creativa, quindi non solo a servizio della struttura ma anche capace di ribellarsi alla struttura. Se le materie umanistiche sono ripresentate nella capacità di scoprire l'umano nell'uomo e riattivarlo, questo è educare, e-ducere, tirare fuori. Tirare fuori cosa? La libertà. All'istruzione non interessa la libertà ma l'esecuzione. Questo appiattimento sull'istruzione è un tradimento della nostra tradizione, della paideia classica e dello specifico umano».

Vito Mancuso

«[...] la razza umana è piena di passione. Medicina, legge, economia, ingegneria sono nobili professioni, necessarie al nostro sostentamento; ma la poesia, la bellezza, il romanticismo, l'amore, sono queste le cose che ci tengono in vita».

John Keating insegnante di letteratura interpretato da Robin Williams nel film l'Attimo Fuggente

«Educare ed istruire vanno di pari passo. Sono complementari. Si può educare istruendo ed istruire educando. Si educa l'uomo nella sua totalità, nella sua unicità per una crescita armoniosa ed integrale. Si istruisce lo studente. È necessario avere bene in mente di avere a cuore l'uomo. Mi piace ricordare il termine maieutica, termine greco

che significa arte ostetrica. È il nome del cosiddetto metodo socratico, metodo dialogico con cui Socrate, secondo quanto riportato da Platone, portava il suo interlocutore a giungere a una verità in maniera autentica - semplicemente aiutandolo a partorirla.

È necessario sapere (conoscenze), è necessario saper fare (abilità) per saper essere (competenze) Essere che cosa? Un uomo, una donna che hanno appreso una conoscenza ed un metodo in un rapporto dialogico, nel pieno rispetto delle proprie potenzialità. Un uomo ed una donna che hanno imparato a cercare la verità, hanno imparato a sondarla - dinamica che perdura per tutta la vita. La scuola di vita ha il suo fascino e si può sperimentare dentro a tutti i saperi, filosofici, umanistici, religiosi e scientifici. Come per i genitori, è necessario essere docenti autentici, innamorati della propria materia e dell'uomo. È necessaria la coerenza di vita. Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto». -

Carlo Maria Martini

Educare significa creare delle teste ben fatte e non delle teste ben piene. Istruire ed educare convivono, se educare significa stimolare i talenti e aiutare a raggiungere le competenze, anche e soprattutto quelle di cittadinanza, civili e sociali. Le competenze non esistono se non c'è, alla base, la conoscenza. Allora possiamo istruire educando o educare istruendo?

Edgar Morin

Domenica 19 Aprile / ore 17.00

COMPAGNIA TEATRALE STILEMA



CANZONCINE UN PO' ... BAMBINE



Recital di canzoni e brevi storie per attore e chitarre.

di e con **Silvano Antonelli** collaborazione drammaturgica **Giulia Antonelli**
prodotto in collaborazione con **CIRCI**

Una carrellata di canzoni, filastrocche e di filastorie originali, scritte cantate e recitate da Silvano Antonelli per e sull'infanzia, che prendono spunto dalla vita e dai pensieri dei bambini. Per una volta sono le paure, i sogni i desideri, le attese, le speranze, i perché dell'infanzia ad essere oggetto di piccole poesie in musica. Ogni canzone, filastrocca e filastoria diventano parte di un unico piccolo "gran varietà" dedicato ai bambini che il nostro attore incontrerà....

Tanti temi, come un atlante della vita e dei sentimenti dei bambini. Ma le canzoni, prima di tutto, sono fatte di musica e di parole. Musica suonata dal vivo, con la chitarra. E parole da cantare insieme. Alla fine dello spettacolo ad ogni sezione o classe verrà consegnata la raccolta dei testi delle canzoni ascoltate in modo da riprenderle e impararle una volta tornati a scuola. Portandoci nel cuore i pezzi di quelle... piccole poesie in musica.



Lunedì 20 Aprile / ore 15.00

durata **60'**

I.S.I.S. TRUBAR-GREGORČIČ
GRUPPO TEATRALE KRILATI OREH, GORIZIA

parola chiave
SI SÀ / IO SÒ

IL TITOLO È ANCORA DA DEFINIRE

Lo spettacolo vuole riflettere sull'assurdità delle situazioni quotidiane e dei problemi attuali. L'opera è un omaggio al Teatro dell'Assurdo con un intreccio di passi letterari, strategie teatrali, linguaggi e lingue diverse, nonché di varie espressioni artistiche.

con

Alenka, Aleš, Asja, Claudio, Domenico, Gaal, Julija, Kyle, Marta, Taisja, Evan, Petra, Matej, Nina, Noemi, Ruben, Vesan, Bianca, Filippo, Ginevra, Giorgia, Irina, Karen, Karol, Matilde, Rebeca, Bruno.

insegnanti

Tjaša Ruzzer, Carlotta Nanut, Neva Klanjšček.



Martedì 21 Aprile / ore 21.00

durata **60'**

TURBOLENTOTEATRO, MONTEFANO (MC)

parola chiave
TERZO TEATRO

NON CHIEDERMI PERCHÉ

con

Aurora, Nicola, Agata, Pietro, Noemi,
Nicolas, Adriano, Martina.

operatore teatrale

Donato Donatiello

Il mondo va. Va forte. Va di fretta. Va col passo lungo di chi non ha tempo per fermarsi o aspettare chi rimane indietro. Nessuno comprende la lingua del disagio e del dolore. Abbiamo deciso di muoverci in territorio irrazionale, inseguendo e facendoci inseguire, come dei bambini passano da tirare un calcio ad una palla a inseguire una farfalla, da correre felici a sedersi rapiti a osservare un formicaio. Non chiedeteci perché.



Mercoledì 22 Aprile / ore 9.00

durata **45'**

I.I.S. G.B. FERRARI, ESTE (PD)

parola chiave
POLITICA

ANTIGONE-UNA DISSOLVENZA- PER IL BENE DI TUTTI

con: Davide, Giada, Greta B., Giovanni, Alessandra, Massimo, Gloria, Greta G., Sofia M., Edoardo, Alessandro, Leonardo, Francesca, Anna, Vera, Sofia R., Federica Maria, Angelica, Irene, Isabella, Miranda.

insegnante Marcato Delfina

operatore teatrale Emilio Milani

Ha ancora senso il sacrificio di Antigone in tempi come i nostri? Una possibile visione data dai ragazzi del 2026, per stimolare una riflessione collettiva sul senso della ribellione e dell'ascolto attivo, della politica e della vita sociale di tutti i giorni. Viene presentata un'Antigone collettiva in dissolvenza, forse per salvarla? O forse per rendersi conto che la sua morte era una scelta determinata e significativa?



Mercoledì 22 Aprile / ore 21.00

durata **40'**

I.S.I.S. RAIMONDO D'ARONCO, GEMONA DEL FRIULI (UD)

parola chiave
POLITICA

FANTASMI DEL BOSCO

con: Angelo, Chantal, Iris, Samuele,
Stefania, Thomas, Jon Alexandro, Chiara,
Elisa, Daniele, Alessia.

insegnanti Ernesta Zofia Marsala,
Massimo D'Odorico, Irene Cimonetti.

dirigente scolastico Nicolò Basile

operatore teatrale Alessandro Stefanelli

Lo spettacolo si basa su un canovaccio elaborato dal gruppo. Durante il laboratorio è stato chiesto ai ragazzi di usare la voce come prolungamento del corpo, per dar vita al loro mondo di sentimenti, pensieri ed emozioni. Al centro della messa in scena troviamo testi, musiche ed immagini che evocano il mondo del dopoguerra italiano, fino al terremoto del 1976.



24/25/26 Aprile



I.C.C.
**TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA**
—
CENTRO DI PRODUZIONE
TEATRALE



Teatro Giovani Teatro Pirata e AGITA Teatro:

Siamo le storie che ci raccontano

SPAZI APERTI

> Fare

> Vedere

DI FORMAZIONE

> Riflettere

III Moduli Tre giornate, durata 12 ore, **GRATUITO**

Pratiche per percorsi di **Teatro Educazione** e **Teatro Sociale**

A chi è rivolto:

A docenti, operatori e formatori teatrali

CODICE SOPHIA: ID 104336



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

I° Modulo > 24 aprile (durata 2h) orario 16.00/18.00
c/o Biblioteca Comunale, Piazza della Libertà

> ANTEPRIMA

Crescere lettori con **Francesco Gatti**
di Libreria di proposta **GIRA&VOLTA**

**GIRA
& VOLTA**
libreria di proposta

II° Modulo > 25 aprile (durata 5h) orario 14.00/18.00 e 21.00/22.00
c/o Teatro Palestra, via A. Gramsci

> VEDERE SPAZI APERTI

Presentazioni, conoscenza + Visione spettacolo

ore 15.00 **L'INFANZIA UNA STREGA** (*vedi pag.32*)
Associazione Culturale Domus Artis - Roma

ore 21.00 **LA STRADA DI CASA** (*vedi pag.33*)
Associazione Culturale Zagreo - Masi (PD)

III° Modulo > 26 aprile (durata 5h) orario 9.00/12.00 e 15.00/17.00
c/o Teatro Palestra, via A. Gramsci

> COSTRUIRE E RIFLETTERE SPAZI APERTI

Visione spettacoli, attività, conduzioni, stili e approcci e enzima teatrale

ore 9.00 **I BAMBINI PERDUTI O LA VERA STORIA DI PETER PAN** (*vedi pag.34*)
Associazione Culturale Domus Artis - Roma

ore 15.00 **DI QUI NON SI PASSA** (*vedi pag.35*)
T.O.S. - Gruppo Teatrale - Serra San Quirico

Venerdì 24 Aprile / ore 21.00

durata **40'**

TEATRO DI COMUNITÀ
UNIVERSITÀ DEGLI ADULTI (UDA)
SERRA SAN QUIRICO

parola chiave
IMPOSSIBILE

PICCOLA CITTÀ

con: Mirella, Marcella, Enrico, Tiziana,
Ivana, Cesarina, Maria Pia-
Giannina, Lorella, Maria,
Alessandra, Gianni, Paola,
Loretta, Bruna, Annamaria,
Giuliana, Gabriella, Maurizio,
Daniela

operatrice teatrale

Arianna Baldini

Nelle piccole città, le storie corrono di bocca in bocca, trasformando ogni sussurro in una leggenda collettiva che lega i destini degli abitanti. Qui ogni giorno è un teatro, di parti, di appuntamenti, di storie che si ripetono. Ma ogni tanto nelle piccole città si inseriscono storie che segnano un passaggio da un prima ad un dopo. A volte nelle piccole città si vivono storie universali.



Sabato 25 Aprile / ore 9.00

durata **35'**

ISTITUTO COMPRESIVO ENRICO FERMI
REGGIO NELL'EMILIA

parola chiave
ISOLE DI LIBERTÀ

GENERA- ZIONI

Uno spazio vuoto e corpi vaganti cercano la chiave antica. Il rito della trasmissione trasforma l'apatia in un gesto. Tra cadute e suoni, la conoscenza si vive e si tramanda. La fragilità si fa forza in una partitura di ritmi corali. Un rito contemporaneo sul legame tra errore e cura umana.

con: Aurora, Elisa Maria, Stefania, Pietro, Alessio, Letizia, Evelyn, Gabriele Maria, Anabel, Giovanna, Sofia, Alessandra, Natalia Maria, Maria, Amanda, Marialaura, Sabrina, Isabella, Achille, Emma, Elia, Elisa.

insegnante **operatore teatrale**
Annalisa Bianchi Corrado Licheri



Sabato 25 Aprile / ore 15.00

durata **30'**

ASSOCIAZIONE CULTURALE DOMUS ARTIS, ROMA

parola chiave
ISOLE DI LIBERTÀ

L'INFANZIA UNA STREGA

Rumori, suoni, voci, filastrocche, conte e frasi senza senso. Per ricordare che una volta i bambini giocavano liberi e tra loro nelle strade e nei cortili, inseguendo sogni e senza accorgersene diventando adulti. Ora quei giochi e quegli spazi sembrano sparire, ma quanto di quel mondo si va perdendo e allora che l'infanzia sia la nuova strega da processare e magari mettere al rogo?

con: Livia, Adam, Saverio, Andre JR, Beatrice, Charles, Giuseppe, John, Azzurra, Massimo, Rusty, Lisa, Flavio, Emanuele, Aurora, Valerio, Gabriele.

insegnanti Carla Caporicci, Fabio Barbetta

operatore teatrale Emiliano Ippoliti



RASSEGNE IN RETE (RA.RE.)



INCONTRO NAZIONALE

I^a sessione

25 aprile ore 16.00/19.00

II^a sessione

26 aprile ore 10:00/13:00

RASSEGNE IN RETE è un progetto nazionale coordinato da AGITA. Al centro vi sono le Rassegne di Teatro Educazione: teatro scolastico, di comunità e quello prodotto da centri di aggregazione e rieducativi. Il teatro praticato in ambito educativo e sociale, insieme agli spettacoli di professionisti e compagnie, affonda le sue radici nell'Animazione teatrale degli anni '70, riconosciuta come importante fenomeno culturale, sociale e di rinnovamento drammaturgico diffuso in tutta Italia.

RA.RE. sviluppa il proprio progetto attraverso alcuni obiettivi principali:

- **Favorire la conoscenza dell'identità delle rassegne**, considerate motori culturali e formativi e risorse per i territori e il patrimonio nazionale.
- **Creare una rete efficiente di rassegne** per migliorare comunicazione e confronto tra le diverse esperienze locali e nazionali.
- **Incentivare politiche culturali nel settore**, sostenute da investimenti integrati tra pubblico e privato.
- **Valorizzare la funzione pubblica delle rassegne**, che diffondono l'esperienza teatrale nelle comunità locali e nazionali.
- **Promuovere spazi dedicati** all'incontro tra arti performative e giovani.
- **Organizzare appuntamenti nazionali** (Nord, Centro, Sud) su formazione e linguaggi dell'arte, rivolti a scuola, famiglie e amministrazioni.

Sabato 25 Aprile / ore 21.00

durata **40'**

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZAGREO, MASI (PD)

parola chiave
ISOLE DI LIBERTÀ

LA STRADA DI CASA

con: Carlo, Emanuele, Marta,
Matteo, Pietro, Sara, Sebastiano,
Sofia.

operatore teatrale
Emilio Milani

Un bambino, una talpa, una volpe e un cavallo: quattro esseri tanto diversi fra loro, quattro parti del nostro rapporto con il mondo. Camminare nel mondo insieme agli altri ed insieme alle parti di noi stessi significa farsi tante domande, sbagliare tante volte strada, vedere la fatica dei passi che dobbiamo fare rispetto a quelli che abbiamo già fatto, sentirsi distante dalla protezione delle nostre origini, per quanto problematiche siano; per rendersi conto insieme agli amici di viaggio che, alla fine, "Casa non è sempre un posto".



Domenica 26 Aprile / ore 9.00

durata **30'**

ASSOCIAZIONE CULTURALE
DOMUS ARTIS, ROMA

parola chiave
STABILE/INSTABILE

I BAMBINI PERDUTI O LA VERA STORIA DI PETER PAN

con: Elena, Flavia, Cecilia, Tatianna,
Maria Venice, Tommaso, Dilaam, Jackson,
Victoria, Alessia, Gabriele, Lucas, Robert,
Vivien, Gael, Fatima.

insegnanti Carla Caporicci, Fabio Barbetta
operatore teatrale Alessi Amoros

Questa è una storia buona per i bambini e per i poeti, per chi rifiuta di tenere i piedi sulla terra e ancora, con una banconota da cinque sterline, ne fa barchette e le fa navigare dentro laghi solo immaginati. È un invito a ritrovare lo stupore perduto, a guardare oltre il visibile e a riscoprire quella magia che la fretta del mondo vorrebbe cancellare per sempre dai nostri cuori.



Domenica 26 Aprile / ore 15.00

durata **30'**

T.O.S. GRUPPO TEATRALE
SERRA SAN QUIRICO

parola chiave
STABILE/INSTABILE

DI QUI NON SI PASSA

con: Arij, Arianna, Beatrice, Benedetta C.,
Benedetta S., Cecilia, Chiara, Diana,
Enrico, Lavinia, Mattia, Margherita,
Noemi

operatore teatrale Chiara Gagliardini

C'è un libro. Ci sono dei personaggi ed un confine, è stato tracciato per impedire alla storia di iniziare.

È un confine tra il tutto e il niente, imposto da chi, vorrebbe essere l'unico "protagonista" della storia. Ma la folla si incuriosisce e non ci sta, crea una gran confusione e vuole oltrepassare l'invisibile muro.

Meravigliosa pagina bianca tutta da scrivere. Le storie, o meglio chi ha da raccontare una storia, vincono sempre!

Una storia di disobbedienza, coraggio, solidarietà.



Martedì 28 Aprile / ore 9.00

durata **30'**

ISTITUTO SECONDARIO DI PRIMO GRADO FAUSTINI
FRANK NICOLINI SEDE ANNA FRANK, PIACENZA

parola chiave
BARBA-PAPÀ

TIME OUT

con: Giacomo, Roaa, Nadija, Sophia, Anastasia, Emma, Luca, Iljas, Francesco, Alexandru, Beatrice, Laura, Pietro, Mohamed, Desiree Sophie, Pape, Sara, Amina.

insegnanti Elena Lucchini, Loredana Chicoli
operatore teatrale Barbara Beltrani

Strani personaggi si aggirano tra la gente: sono alieni, arrivati per vedere come vivono gli umani. Si ritrovano in mezzo a persone senza più umanità: la società impone rimi frenetici, tutto è una corsa senza senso e si perde di vista ciò che ci può far stare bene.

Sentirsi vivi rappresenta un bisogno primario; fermarsi, scoprire l'altro, avere relazioni vere, recuperare la nostra umanità sono elementi indispensabili perché solo insieme la fatica del camminare diventa più lieve.



Martedì 28 Aprile / ore 15.00

I.C. CIRIÉ 2 – SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO, SAN CARLO (TO)

durata **60'**

parola chiave
BARBA-PAPÀ

IL PESO DELLE ALI

con: Alessio, Valentina, Antonia Sofia,
Giorgia, Elisa, Elena, Beatrice, Giulia,
Lucia, Viola, Federico, Gabriele, Sofia,
Agnese, Giulia, Bianca, Emma, Flora, Elena
Maria, Camilla, Giulia, Stefano, Christian,
Laura, Elisa, Jacopo, Viola, Aida, Sara,
Elisa Adriana, Diana, Asia, Christian Leone.

insegnanti

Silvia Bollone, Francesca Laurenzio, Massimiliano Mittica

Un'opera che affronta il peso del bullismo e del cyber bullismo e delle loro dolorose conseguenze. Attraverso una varietà di modalità narrative, gli attori coinvolgono il pubblico in un impegno collettivo contro l'odio e l'indifferenza, mettendo in scena personaggi che si confrontano con paure, insicurezze ed il desiderio di essere accettati. L'opera invita a riflettere sull'importanza di trovare il coraggio di volare, nonostante il peso delle ali.



Martedì 28 Aprile / ore 21.00

durata 45'

I.C.F. DE ANDRÉ
SCANZANO JONICO MONTALBANO JONICO

parola chiave
BARBA-PAPÀ

CUSTODIRE L'UMANO

con: Gabriele, Sofia, Gaia, Giovanni, Andrea, Navjoyt, Carmen, Donato Maria, Michele, Alessia, Martina, Maria Elisa, Nicola, Laura, Alessandra, Domenico, Beatrice, Rocco, Francesca, Teresa, Alessio, Francesca, Giuseppe, Asia, Adia, Luisa, Flavia, Aurora, Giovanni, Adam.

La rappresentazione vuole mettere in luce, attraverso l'esperienza dei ragazzi, i momenti più fecondi, attraverso i quali hanno riconosciuto di aver vissuto in pienezza un'amicizia, una relazione affettiva, un'esperienza di vita. Il romanzo "Fahrenheit 451" diventa fonte di riflessione e di costruzione di immagini e contenuti da rappresentare.

insegnanti Michele Boraccia, Marima DePace, Domenica Bentivenga
operatore teatrale Maria Pastore



CIAO REMO

Uomo di teatro e di scuola, Rostagno ha saputo unire con efficacia educazione e scena, diventando uno dei padri del teatro ragazzi in Italia. Curioso e attento, capace di guardare, ascoltare e poi agire, lavorava con precisione ma senza prendersi troppo sul serio, puntando su una luminosa leggerezza e sul gioco, elemento centrale sia del teatro sia dell'apprendimento.

Nato a Pinasca, di madre marsigliese e padre operaio, considerava il piemontese la sua prima lingua, mentre il suo vero linguaggio era il teatro. Insegnante per molti anni tra scuola primaria, superiori e università, ha reso il teatro uno strumento educativo fondato sull'esperienza diretta: imparare facendo. Nel 1967 realizzò uno dei primi spettacoli di teatro ragazzi, *Il consenziente e il dissenziente* di Brecht, con una classe elementare.

Ha collaborato con numerosi artisti, spesso come sguardo esterno durante le prove. Nel 1989 scrisse con Marco Baliani *Kohlhass*, spettacolo essenziale e potente entrato nella storia del teatro italiano. Nel 2010 pubblicò *Manifesto per una rivoluzione della scuola*, in cui ribadiva il suo principio educativo: è l'azione che genera comprensione. Convinto che il teatro sia per tutti, non solo per attori, ha lasciato un'eredità fatta di idee, opere e uno sguardo profondamente umano.



Mercoledì 29 Aprile

durata **60'**

ore 9.00

parola chiave
DELICATEZZA

Esito Officine Italia

La Rivoluzione dei Matti



ore 10.30

Incontro con Bruna Pellegrini

Psicopedagogista ed esperta di linguaggi teatrali, autrice e pedagoga specialista di animazione teatrale e drammaturgia di teatro per i ragazzi. E' creatrice del Nidevento, percorso ludico simbolico per piccoli attraverso il gioco teatrale, cura da anni i Laboratori dell'immaginario per gli educatori degli asili nido di Torino.



Mercoledì 29 Aprile / ore 21.00

durata **40'**

IIS MOREA-VIVARELLI, FABRIANO (AN)

parola chiave
DELICATEZZA

THE HUB

con: Nicola, Anna, Morgana-Nicole Pia, Nicola, Julia-Elia, Iadi, Nicolas, Francesco, Sofia F., John Lawrence, Sibilla, Michela, Lucrezia, Nicolò, Giulio, Samuel, Hideya, Alessia Ioana, Margherita, Stella, Leonardo, Sofia S., Amanda

insegnanti Patrizia Bigi

operatrice teatrale Arianna Baldini

“Carissimi ascoltatori e ascoltrici, siete in ascolto di THE HUB, l’unica radio che mette al centro la vostra opinione!”
Cosa succederebbe se un gruppo di adolescenti avesse davanti a sé un microfono aperto e potessero dire liberamente chi sono?!



Giovedì 30 Aprile / ore 15.00

durata **60'**

I.I.S. GOBETTI MARCHESINI
CASALE ARDUINO, TORINO

parola chiave
ISOLE GALLEGGIANTI

LA SCUOLA DI DON MILANI

con: Elisa, Federico, Virginia, Margherita,
Gabriele, Riccardo, Faruk, Francesco,
Loris, Greta, Giulia, Irene, Dorotea,
Ludovico, Martina, Ambra, Matteo.

operatore teatrale

Vincenzo Pesante



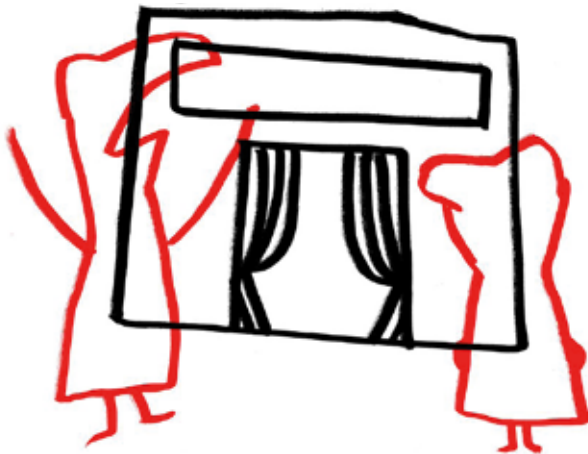
Lo spettacolo è dedicato all'opera di Don Lorenzo Milani, attingendo da due scritti: L'obbedienza non è più una virtù e Lettera a una professoressa.

Il primo introduce importanti riflessioni sui limiti dell'uso della forza bellica, sul rapporto tra coscienza individuale e rispetto delle leggi, sul rispetto dei diritti dell'uomo. Il secondo tratta direttamente della questione della scuola, della sua funzione educativa, dei metodi anche didattici necessari per formare ragazzi capaci di assumersi le proprie responsabilità sociali e politiche.

Don Milani rappresenta l'esempio di un uomo tanto scomodo quanto necessario per la società, che tenendo fede ai propri ideali religiosi, morali e civili rivendica il diritto di opporsi ad un potere fondato sulla tradizione.

Giovedì 30 Aprile / ore 21.00

SERATA FINALE



"Percorsi & Prodotti" > Segnalazioni

Premio **Maura Baldi**

Miglior Docente di Teatro Educazione

Maura Baldi è stata una docente che nel corso degli ultimi trent'anni ha sempre fortemente voluto ed organizzato percorsi di teatro educazione nella propria scuola. Con tenacia e competenza ha creduto nel teatro come funzione determinante nella crescita delle nuove generazioni. Ha insegnato nella scuola del Monte Amiata.

Premio **Alfredo Puccianti**

Miglior Operatore/Operatrice di Teatro Educazione

Alfredo Puccianti, operatore, animatore, dipendente del Comune di Fiesole (FI), ha rappresentato un modo di fare teatro che affonda in uno spessore sociale, politico, culturale di cui è stato testimone fondamentale.

Premio **Giuliano Scabia**

Miglior Artista di Teatro Ragazzi

Giuliano Scabia, scrittore, poeta, drammaturgo e narratore dei propri testi è stato protagonista di alcune tra le esperienze teatrali.

Qualche anno fa in apertura del mio corso di pedagogia e teatro a Bologna agli allievi e alle allieve feci questa domanda; Perché chi insegna a scuola dovrebbe imparare il teatro? Ecco in sintesi sommaria cosa scaturì.

- In primo luogo perché il teatro è legato a meccanismi emotivi, psicologici, pedagogici e cognitivi e poi perché l'attore/attrice (è "colui/colei che agisce").

Creando un personaggio non solo se ne devono comprendere le emozioni, ma si deve anche essere capaci di sezionarle per esprimerle e riproporle. Insomma fare teatro è "come agire in uno spazio di specchi" all'interno del quale si impara a comprendere la realtà emozionale propria e dell'altro - altri.

Ecco cosa insegna a chi insegna agire il teatro; "la capacità di comprendere un processo che richiede impegno cognitivo, una buona teoria della mente e tanta empatia, intesa come competenza alimentata dalla

sperimentazione, dalla formazione continua".

Ecco alcune, altre buone ragioni:

- Perché il teatro è un lavoro costante di cambiamento e autosviluppo.

- Perché le sue "tecniche" (corporee, mentali e linguistiche) sono un mezzo per approfondire le diverse possibilità di "sentire" il mondo.

- Perché il teatro è una tecnologia della sensibilità.

- Perché è focalizzato sul processo e non sul prodotto.

- Perché genera cornici narrative dove si "assimilano" pensieri, emozioni e comportamenti.

- Perché modifica il modo ordinario di rappresentare il mondo, per coglierne i piani più profondi.

- Perché genera invenzione linguistica e crea contesti sociali/comunitari.

- Perché affranca da stereotipi e da abitudini psicologiche e corporee.

- Perché agisce sul vissuto personale e sulla rappresentazione del corpo utilizzando il corpo.

- Perché moltiplica le nostre superfici di sensibilità.

- Perché il pensiero in teatro diventa orizzontale, orale, dialogico, comunicativo, narrativo, concreto, fisico e operativo.

- Perché rende consapevoli delle proprie differenze, riconoscendo le differenze altrui e promuovendo relazioni sane.

- Perché è un fluire di libera energia e di espansione del mondo interiore.

- Perché è un ponte tra la realtà con i suoi problemi sociali e l'immaginazione di possibili alternative.

- Perché attraverso il teatro si ricerca il cambiamento inteso come cura e autorealizzazione.

Fu un'esperienza davvero utile!!!

Fabrizio Cassanelli



SOSTIENI

**TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA**

A te non costa nulla...

DONA 5x1000

Inserisci nella dichiarazione
dei redditi il codice fiscale del teatro

01357940426



www.teatrogiovaniteatropirata.it